PROVINCIA DI CHIETI

COPIA - Deliberazione del Consiglio Provinciale

N. 81 del **15/10/2015**

D'ordine del verbale

L'anno 2015 il giorno 15 del mese di Ottobre nella solita sala provinciale delle adunanze, nei modi di legge e previo avvisi notificati ai Signori Consiglieri nei termini e con le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica di prima convocazione alla quale hanno partecipato i Consiglieri come dall'appello nominale.

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 18:20 .

OGGETTO: MODIFICA PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Il Presidente della Provincia Dott. Mario PUPILLO (in continuazione di seduta) pone all'esame del Consiglio Provinciale l'argomento in oggetto indicato.

Presenti
PUPILLO MARIO
CICCHITTI NICOLA
COLETTI TOMMASO
DI PALMA FEDERICO
MARCELLO TONINO
MARTELLI ORAZIO
PISCICELLI ANTINORO
PRIORI SILVANA
SABLONE PAOLO
TAMBURRINO ANTONIO
VERNA GIACINTO

Assenti
D'AMARIO DANIELE
DE LEONARDIS GIANLUCA

(Sono presenti il Presidente della Provincia MARIO PUPILLO e 10 Consiglieri)

(Sono assenti 2 Consiglieri)

Assiste il Segretario Generale Dott. Angelo Radoccia.

Inizio discussione: ore 19.18
Consiglieri intervenuti successivamente alla apertura della seduta: De Leonardis
Consiglieri allontanatisi successivamente alla apertura della seduta: Marcello
Consiglieri presenti alla discussione dell'argomento in oggetto: 11

Relaziona in merito all'argomento in esame il vice Presidente Tamburrino.
A seguito di che,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta provinciale n. 205, dell'8.7.2013, come modificata con successive deliberazioni della Giunta provinciale n. 211, del 16/7/2013 e 220, del 26/7/2013, con le quali è stato approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità della Provincia di Chieti - Legge 190 del 06/11/2012";

CONSIDERATO che il Piano contiene, fra l'altro, una serie di schede operative disciplinanti le procedure di affidamento degli appalti di lavori e forniture, stabilendo, per le stesse, notevoli aggravi delle procedure di legge, a garanzia della imparzialità dell'azione amministrativa dell'ente, aggravi consistenti, in particolare, nella elevazione della soglia al di sotto della quale è consentito l'affidamento diretto degli appalti e nella notevole elevazione del numero delle imprese da invitare alle gare ufficiose;

CONSIDERATO che, nella esperienza pratica di gestione delle suddette procedure di affidamento, le garanzie previste dal Piano sono risultate eccessive rispetto alle esigenze di trasparenza da tutelare;

VISTA la nota prot. Int. 2049/int., del 2/10/2015, con la quale il Dirigente dei Settore 5 e 6, ing. Carlo Cristini, ha proposto, per tali motivi, una modifica del Piano, nella parte riguardante le schede operative concernenti:

- l'affidamento degli appalti di servizi e forniture in economia;
- l'affidamento degli appalti di lavori ex art. 122, comma 7, del D. Lgs. n. 163/2006;

VISTO, in particolare, che il Dirigente propone le seguenti modifiche del Piano:

□ ***Affidamento di lavori:***

- *per lavori di importo inferiore a 40.000 (quarantamila) euro si procede con affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento;*
- *i lavori di importo pari o superiore a 40.000 (quarantamila) euro e fino a 200.000 (duecentomila) euro, limitatamente alle categorie individuate all'art. 125, comma 6 del Codice dei contratti pubblici, sono affidati mediante cottimo fiduciario, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno 7* ***operatori*** *economici (il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ne prevede almeno 5);*
- *i lavori di importo superiore a 200.000 (duecentomila) euro e fino ad un importo inferiore a 500.000 (cinquecentomila) euro, sono affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, secondo la procedura prevista dall'art. 57, comma 6, del Codice dei contratti pubblici; l'invito è rivolto ad almeno* ***9 operatori*** *(il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ne prevede almeno 5);*

- *i lavori di importo pari o superiore a 500.000 (cinquecentomila) e fino ad un importo inferiore ad 1.000.000 (un milione) di euro, sono affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, secondo la procedura prevista dall'art. 57, comma 6, del Codice dei contratti pubblici; l'invito è rivolto ad almeno **12 operatori** (il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ne prevede almeno 10),*
- *i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 (un milione) di euro sono affidati con procedura aperta.*

□ ***Acquisizione di servizi:***

- *per servizi inferiori a 40.000 (quarantamila) euro si procede all'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento;*
- *per servizi di importo pari o superiore a 40.000,00 (quarantamila) e fino a 137.000 (centotrentasettemila) euro, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno **7 operatori** economici (il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ne prevede almeno 5);*
- *i servizi di importo pari o superiore a 137.000 (centotrentasettemila) sono affidati con procedura aperta.*

RITENUTO che la suddetta proposta possa essere accolta, in quanto le modifiche richieste non sono tali da snaturare il Piano, in quanto consentono di mantenere sufficienti garanzie di imparzialità e trasparenza all'azione amministrativa dell'ente;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica della presente proposta di provvedimento, espresso, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, dal Segretario generale dell'ente, nella sua veste di Responsabile anticorruzione della Provincia e risultante dalla scheda allegata;

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;

Con voti favorevoli 10, espressi per alzata di mano, essendosi astenuto il consigliere Martelli,

DELIBERA

1- Di modificare il Piano "Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità della Provincia di Chieti - Legge 190 del 06/11/2012" mediante sostituzione delle Schede concernenti le procedure: "Affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture in economia" e "Affidamento degli appalti di lavori ex art. 122, comma 7, del D. Lgs. n. 163/2006" con le schede allegate;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Inoltre;

Su conforme proposta del presidente dell'assemblea e stante l'urgenza;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano.

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Dopo di che, essendo terminati gli argomenti iscritti all'o.d.g., la seduta viene sciolta alle ore 19.25.

PROVINCIA DI CHIETI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

OGGETTO: **MODIFICA PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' DELLA PROVINCIA DI CHIETI**

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49- 1° COMMA, DEL D.L. vo 18.8.2000, N. 267

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA.....FAVOREVOLE.....

.....

.....

Data... 13/10/2015.....

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
RADOCCIA DOTT. ANGELO

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE: Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'Art. 151, 4° Comma, del T.U.E.L. di cui al D.Lgs del 18/08/2000, n° 267, con esclusione di ogni eventuale responsabilità rispetto ai dati riportati nella proposta di deliberazione e di tutte le valutazioni prettamente tecnico – amministrative, comprese quelle sulla congruità della spesa, che sono di competenza del Dirigente del Settore proponente.

Data.....

Il Dirigente del Settore
Risorse Economiche e Finanziarie
(Dott. Angelo RADOCCIA)

Scheda operativa per l'affidamento degli appalti di lavori ex art 122, comma 7, del D.Lgs.163/2006

L'art. 122 del D.Lgs 163/2006 dispone che: i lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito è rivolto, per lavori di importo pari o superiore a 500.000 euro, ad almeno dieci soggetti e, per lavori di importo inferiore a 500.000 euro, ad almeno cinque soggetti se sussistono aspiranti idonei in tali numeri. I lavori affidati ai sensi del presente comma, relativi alla categoria prevalente, sono affidabili a terzi mediante subappalto o subcontratto nel limite del 20 per cento dell'importo della medesima categoria; per le categorie specialistiche di cui all'articolo 37, comma 11, restano ferme le disposizioni ivi previste. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, conforme all'allegato IX A, punto quinto (avviso relativo agli appalti aggiudicati), contiene l'indicazione dei soggetti invitati ed è trasmesso per la pubblicazione, secondo le modalità di cui ai commi 3 e 5 del presente articolo, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva; non si applica l'articolo 65, comma 1.

Affidamento dei lavori:

- i lavori di importo superiore a 200.000 (duecentomila) euro e fino ad un importo inferiore a 500.000 (cinquecentomila) euro, sono affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, secondo la procedura prevista dall'art. 57, comma 6, del Codice dei contratti pubblici; l'invito è rivolto ad almeno 9 operatori (il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ne prevede almeno 5);

- i lavori di importo pari o superiore a 500.000 (cinquecentomila) e fino ad un importo inferiore ad 1.000.000 (un milione) di euro, sono affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, secondo la procedura prevista dall'art. 57, comma 6, del Codice dei contratti pubblici; l'invito è rivolto ad almeno 12 operatori (il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ne prevede almeno 10);

- i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 (un milione) di euro sono affidati con procedura aperta.

L'eventuale inosservanza delle prescrizioni di cui sopra dovrà essere adeguatamente motivata nella determinazione a contrarre.

Rispetto del principio di rotazione

Nella determinazione a contrarre si dovrà dare atto che è stato rispettato il principio di rotazione, ossia che l'elenco dei soggetti inviatati non comprende nessuno dei soggetti che erano stati invitati al precedente affidamento.

Scheda operativa per l'affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture in economia

Come noto l'art. 125 del D.Lgs 163/2006 che disciplina gli affidamenti in economia rappresenta una norma che dispone un principio che, per essere operativo, va recepito mediante atto interno della pubblica amministrazione.
La Provincia di Chieti ha recepito l'art. 125 mediante il proprio Regolamento per la disciplina dei procedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e servizi in economia.
Prima di dar corso al procedimento di affidamento in economia deve essere adottata la determinazione a contrarre nella quale va indicata con chiarezza la motivazione della scelta in fatto ed in diritto (art. 3 legge 241 del 1990); sempre nella determinazione si deve dare atto che per il servizio o la fornitura oggetto dell'affidamento è ammesso il ricorso alla procedura in economia dal citato regolamento.

Affidamento di lavori:

- per lavori di importo inferiore a 40.000 (quarantamila) euro si procede con affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento;
- i lavori di importo pari o superiore a 40.000 (quarantamila) euro e fino a 200.000 (duecentomila) euro, limitatamente alle categorie individuate all'art. 125, comma 6 del Codice dei contratti pubblici, sono affidati mediante cottimo fiduciario, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno **7 operatori** economici (il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ne prevede almeno 5).

Acquisizione di servizi:

- per servizi inferiori a 40.000 (quarantamila) euro si procede all'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento;
- per servizi di importo pari o superiore a 40.000,00 (quarantamila) e fino a 137.000 (centotrentasettemila) euro, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno **7 operatori** economici (il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ne prevede almeno 5).

I servizi di importo pari o superiore a 137.000 (centotrentasettemila) sono affidati con procedura aperta.

L'eventuale inosservanza delle prescrizioni di cui sopra dovrà essere adeguatamente motivata nella determinazione a contrarre.

Rispetto del principio di rotazione
Nella determinazione a contratte si dovrà dare atto che è stato rispettato il principio di rotazione, ossia che l'elenco dei soggetti invitati non ricomprende nessuno dei soggetti che erano stati invitati nel precedente affidamento.
Unica eccezione è per l'appaltatore uscente che, in ossequio ad un principio giurisprudenziale, vanta un interesse giuridicamente qualificato ad essere inviato, nei limiti in cui invero non abbia mal ripagato la fiducia dell'amministrazione non avendo svolto con diligenza la sua prestazione. In questo caso il mancato invito si baserà sulle note di censura poste in essere dal RUP nel corso dell'affidamento precedente a quello del mancato invito.